

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2005)

Heft: 78: Lebensqualität trotz(t) Parkinson = Qualité de vie et Parkinson = Qualità di vita malgrado il Parkinson

Rubrik: Domande al professor Hans-Peter Ludin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Domande al professor Hans-Peter Ludin

Mio marito, paziente di Parkinson dal gennaio 1998, da qualche tempo ha dei disturbi di deglutizione e perde peso. Pesa solo 69 chili per una altezza di 1.84. Prende 3 mg di Permax al giorno e 700mg di Madopar. Questi disturbi sono da attribuire ai medicinali o sono sintomi della malattia? Il suo medico di famiglia non ha potuto rispondere a queste domande.

L'atto della deglutizione implica il coinvolgimento di numerosi muscoli in un gioco complesso. Come gli altri movimenti, anche la deglutizione è spesso disturbata nel paziente parkinsoniano. In casi singoli il disturbo può essere così marcato, ed i pazienti si sentono talmente pregiudicati, che assumono automaticamente meno cibo. Ma anche movimenti involontari (discinesie, distonie) causati dal trattamento medicamentoso possono portare a disturbi della deglutizione. Talvolta si possono distinguere le due possibilità: in quanto si può osservare se i disturbi di deglutizione appaiono insieme a discinesie alla testa e/o alle estremità, oppure in situazioni di cattiva mobilità generale. A volte però si rendono necessari accertamenti particolari.

Dopo sei mesi di Permax ho perso così tanti capelli che ho bisogno di una nuova pettinatura. Ho provato priorin e altre cure per i capelli senza risultati e al momento sto provando uno shampoo proveniente dal Marocco. Come si può arrestare la caduta dei capelli, o almeno rallentarla?

In casi rari i medicinali per il Parkinson, così anche il Permax, possono portare alla caduta dei capelli. Nel caso singolo, si presume l'esistenza di un nesso se la caduta dei capelli si arresta dopo la sospensione graduale di un medicamento sospetto. Il Permax è un cosiddetto dopaminagonista. È possibile che l'introduzione di un altro dopaminagonista, dopo la sospensione del Permax, non provochi più la caduta dei capelli. In caso di caduta dei capelli dovuta ai medicinali, le cure locali non sono efficaci. Solo in caso di forte forfora e di cute grassa può essere utile uno shampoo speciale.



Il professor Hans-Peter Ludin, 69 anni, è membro fondatore della Parkinson Svizzera e presidente del Consiglio peritale della stessa. È professore di neurologia presso l'Università di Berna. Dal 1989 fino alla fine del 1999 è stato primario di neurologia all'ospedale cantonale di San Gallo. Ora è in pensione, ma lavora ancora quale consulente a San Gallo e presso diverse cliniche di riabilitazione. Vive a San Gallo.

Soffro, specialmente di notte, di crampi alle gambe. Cosa posso fare?

I dolorosi crampi alle gambe sono tipici della riduzione dell'efficacia dei medicinali durante la notte. Terapeuticamente vi sono diverse possibilità, che possono essere provate. La cosa più semplice sarebbe l'assunzione di una ulteriore dose di Madopar o di Sifrol nelle prime ore del mattino (per esempio tra le due e le cinque). Occasionalmente vale la pena di passare a medicinali con durata di azione più lunga. Nel caso in cui queste misure non siano efficaci, o lo siano troppo poco, si può assumere, alla comparsa dei crampi, un medicamento a base di L-Dopa con effetto rapido (p. es. Madopar-liq). Il trattamento più efficace nella maggior parte dei casi è l'iniezione subcutanea di Apomorfina da parte del paziente stesso. I crampi scompaiono per lo più in pochi minuti. Con l'Apomorfina tuttavia si deve testare la dose ottimale. Inoltre i pazienti devono imparare a farsi l'iniezione, il che non è però la fine del mondo.

Ho letto che la melatonina può aiutare contro il Parkinson. È vero?

Secondo le attuali conoscenze, questa ipotesi non può essere confermata. La melatonina viene raccomandata contro varie malattie, così anche contro il Parkinson. Si dovrebbe essere molto prudenti con simili raccomandazioni. Fino ad ora non sono conosciuti dati che possono confermarne l'efficacia nei pazienti di Parkinson, o per lo meno suggerirne la possibilità. A quanto ne so io, l'ipotesi che la melatonina possa essere efficace contro i disturbi del sonno dei pazienti di Parkinson. Sta venendo esplorata da una ricerca scientifica. Si attendono i risultati.

PARKINFON
0800 80 30 20

Neurologi rispondono alle domande riguardanti il morbo di Parkinson.

17-19h
24. 8. 2005

Un servizio di Parkinson Svizzera in collaborazione con la Roche Pharma (Suisse) SA, Reinach



Consulenza gratuita

Domande sul Parkinson?

scrivete alla redazione:
Gewerbstrasse 12 a, 8132 Egg
Fax 043 277 20 78
johannes.kornacher@parkinson.ch